

Terracina, 02 aprile 2009

Gent. Sig.re ed Egr. Sigg.ri
PROPRIETARI L O R O S E D I

OGGETTO: informazioni in merito al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue ed alla TARSU 2008.

Gentili signore ed egregi signori condomini,

alla richiesta di versamento di € 396,00 da parte della Terracina Sviluppo che Vi è pervenuta in questi giorni e visto le richieste di delucidazioni pervenute dai condomini amministrati, invio una mia al Comune di Terracina, alla Soc. Acqualatina ed alla Terracina Sviluppo con la quale chiedo informazioni in merito noto che:

1. il Comune di Terracina fino al 2006 rilasciava tali autorizzazioni previo versamento di € 1,00 per ogni metro quadrato della proprietà e due marche da bollo da 14,62;
2. la Soc. Acqualatina (ATO 4), alla quale tale incombenza veniva demandata successivamente, rilascia l'autorizzazione previo il versamento di 170,00 € (per la tubazione che da una lottizzazione si immette sul collettore) ed una m.b. da 14,62 per un sopralluogo ma non ha mai potuto farlo per gli allacci delle proprietà ubicate nella zona demaniale di ponente (da Porto Badino fino a Foce Sisto) e questo per il fatto che il collettore sulla strada comunale è di proprietà della Terracina Sviluppo (anche se pagato da Voi);

Alla mia di cui sopra il Comune di Terracina ha risposto (vedasi allegato) che coloro i quali sono già in possesso dell'autorizzazione rilasciata dallo stesso debbono versare alcun che ma per quanto riguarda coloro i quali non lo sono, la risposta è incomprensibile e per tale motivo provvedo a chiedere ulteriori informazioni. Purtroppo in tutto questo sono l'unico amministratore a contestare la convenzione concordata tra Comune – Acqualatina e Terracina Sviluppo e quindi è opportuno che chi può si attivi. Un mio articolo in merito è stato pubblicato su “Il Tempo”.

Si coglie l'occasione per informarvi che per la TARSU 2008 il T.A.R. del Lazio ha annullato la delibera comunale con la quale tale tassa veniva aumentata del 20% ed anche qui c'è una confusione per il fatto che girano dei moduli emessi dai sindacati e dalla Ascom per una richiesta di rimborso. La Gerit, quale esattore, non può darne seguito fino a quando il Comune non da le opportune disposizioni e quindi non rimane che attendere informazioni certe dallo stesso che è in attesa del ricorso innanzi al Consiglio di Stato. Appena in possesso di chiare informazioni provvederò alla loro trasmissione.

Cordiali saluti.